

DE L'ARCHITETTURA

sino al  $\text{xxii}$ . de la Luna si tagli l'albero, e di qui pensano che la religione sia nasciuta che'n questi di solamente per la eternità si fa sacrificio, per che le cose in quelli tagliate in perpetuo durano. V'aggiungono che s'offerui il tramontare de la Luna. Giudica Plinio, che ottimamente si tagli l'albero ne l'apparire di Cane stella, e nel congiugnersi de la Luna, che interlunio chiamasi, & vuole che s'aspetti la notte di quel giorno quando è tramontata la Luna. Astrologi la ragione n'assegnano, che per uigore de la Luna ogni humore sia commosso. Adunque uoltato l'humore uerso la Luna à le piu basse radici, il tronco resta piu puro. V'aggiungano che saranno piu sodi, se non siano stesi, ma tagliati intorno intorno si lascino cosi ritti seccare. Affermano etiamdio, che l'abiete non molto contra l'humore gagliardo. Se mancando la Luna sia spogliato di scorza, non uiene da l'acqua corrotto. Dicono alcuni che la quercia, & ogni griue legno, che stà sotto l'acqua, se fia nel principio di prima uera tagliato d'attorno, e lasciate le frondi, gittato à terra, che ello per nouanta di nuota sopra l'acqua. Altri uogliono, che l'albero stando ritto sino à mezzo la midolla si tagli, affine che ogni cattiuo sugo stillando se ne uada. V'aggiungono, che non si stenda à terra l'albero che uoi lauorare, prima che ello habbia fatto i suoi frutti, e maturato i semi, e debbesi tagliato l'albero fruttifero, spogliarlo di scorza, per che sotto quella ageuolmente si guastano.

Di conseruare li tagliati legnami, e di uignerli, & i remedij contro le infermità de legni, & oue acconciamente si pongano.

Cap. 5.

I legni